

STATUTO

ART. 1

Costituzione, denominazione e sede

E' costituito ai sensi degli art. 76 e 87 della Costituzione, e del d.lgs n. 117 del 3 luglio 2017 e successive integrazioni e modifiche, l'ENTE DEL TERZO SETTORE "Associazione di promozione sociale Oratorio Sacro Cuore di Novi Ligure", con sede in Novi Ligure (AL), via Don Luigi Sturzo civico numero 8 e di seguito indicato come Ente . Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria se avviene all'interno dello stesso Comune. E' data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, previa deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

L'Associazione è tenuta a comunicare entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento qualsiasi trasferimento di sede agli Enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta. L'Associazione ha facoltà di istituire sedi secondarie.

ART. 2

Finalità e scopo dell'Associazione

L'ENTE è apartitico, aconfessionale, a struttura democratica, senza scopo di lucro ed ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, opera anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali.

L'Ente intende perseguire le seguenti specifiche finalità:

- soddisfare i bisogni dei giovani, degli anziani, delle persone con disabilità e delle loro famiglie, sostegno alle ragazze madri in difficoltà e contrasto alla povertà;
- rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che, di fatto, limitano il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di autonomia delle persone con disabilità o con problematicità di inserimento nel contesto sociale.

Art. 3

Attività

Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 e al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, l'ENTE si propone ai sensi

dell'art. 5 del d.lgs 117/2017 di svolgere in via esclusiva o principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, una o più attività di interesse generale:

- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs 117/2017
- Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso
- Formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa
- Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti
- Promozione della cultura e della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

1 bis) L'ENTE può esercitare le seguenti attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del d.lgs 117/2017 assistenza sociale nella condivisione e nell'integrazione, svolta prevalentemente verso soggetti svantaggiati organizzando: campi estivi per ragazzi, attività di coinvolgimento dei giovani attraverso incontri formativi e attività di rappresentazione teatrale, attività sportive a carattere dilettantistico e corsi di musica, attività di doposcuola, attività tesa a coinvolgere famiglie bisognose attraverso momenti di convivialità e ricreazione.

Le attività di cui al comma precedente/i sono svolte dall'ENTE in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Ente tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea dei soci dell'ENTE. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, secondo quanto previsto dall'art. 17 d.lgs 117/2017.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'ENTE ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 d.lgs 117/2017.

L'ENTE può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del d.lgs 117/2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 4

Patrimonio e risorse economiche

Il patrimonio dell'ENTE costituito da beni mobili ed immobili, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità; è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'ENTE trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

1. quote associative e contributi degli aderenti e di privati;
2. finanziamenti del Fondo sociale europeo e ad altri finanziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività dell'Ente;
3. erogazioni liberali di associati e di terzi;
4. entrate derivanti da convenzioni con le amministrazioni pubbliche;
5. eredità, donazioni e legati con beneficio d'inventario;
6. attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore;

L'esercizio sociale dell'ENTE ha inizio e termine rispettivamente il 1° Gennaio ed il 31 Dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio (consuntivo e preventivo) e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei soci entro il mese di Aprile. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'ENTE, almeno quindici giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 5

Soci

Ai sensi dell'art. 35 del d.lgs 117/2017 il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell' ENTE tutte le persone fisiche che condividono gli scopi e le finalità dell'ENTE e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.

L'adesione all' ENTE è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6. In ogni caso è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 6

Criteri di ammissione ed esclusione dei Soci

L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi. Viene decisa dal Consiglio Direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell' ENTE. La richiesta di ammissione di altri Enti del terzo settore o senza scopo di lucro, deve essere firmata dal corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un delegato che li rappresenti in seno all'Ente stesso.

Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni, è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.

Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione.

Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea. All'atto del rilascio della tessera sociale il richiedente, ad ogni effetto, acquisisce la qualifica di socio, che è intransmissibile.

La qualifica di socio si perde per recesso od esclusione. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. L'esclusione di un socio viene deliberata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, dopo che gli sono stati contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica, nei confronti del socio che:

1. non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione;
2. senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento della quota associativa annuale, trascorsi sessanta giorni dal sollecito scritto;
3. svolga attività contrarie agli interessi dell' ENTE;
4. in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all' ENTE.
5. l'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci.
6. la perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.
7. il socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione.
8. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo l'associato o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell' ENTE.

Art. 7

Diritti e Doveri dei Soci

Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell' ENTE ed alla sua attività.

I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'ENTE, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell' ENTE;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
- di consultare i libri sociali presso la sede dell'ENTE.

I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- a mantenere sempre un comportamento non contrario agli interessi dell'ENTE;
- al pagamento nei termini della quota associativa.

Art. 8

Quota associativa

I soci devono corrispondere, entro il termine del 31 marzo, la quota associativa annuale nell'importo stabilito dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intrasmissibile e non restituibile.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota associativa annuale.

Art. 9

Organi dell'ENTE

Sono organi dell'ENTE:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio direttivo;
- Presidente.

Art. 10

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei soci, è l'organo sovrano dell'ENTE, ne regola l'attività ed è composta da tutti i soci. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento dell'ENTE, è ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, inoltre dovrà essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto.

La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica con comprovata ricezione, con quindici giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve

avere luogo in un giorno diverso. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o dal Vicepresidente (ove previsto) o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario. Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti i soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto o dal segretario che lo sottoscrive insieme Presidente.

Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Art. 11

Assemblea Ordinaria dei Soci

L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

L'Assemblea ordinaria:

1. approva il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 117/2017;
2. discute ed approva i programmi di attività;
3. elegge i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e li revoca;
4. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

5. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
6. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
7. ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti;
8. approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
9. delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
10. delibera sull'esclusione degli associati;
11. delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
12. delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati;
13. delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'ENTE;
14. determina i limiti di spesa e approva i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3, comma 3 dello Statuto;
15. approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'ENTE.

Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 12

Assemblea Straordinaria dei Soci

La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art.10.

Per deliberare lo scioglimento dell'ENTE e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

L'Assemblea straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto con la presenza, in proprio o per delega, di tre quarti dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti.

Art. 13

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre sino a un massimo di nove consiglieri che rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili fino ad un massimo di due mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti.

L'Assemblea, che procede alla elezione, determina preliminarmente il numero di Consiglieri in seno all'eligendo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario.

Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'ENTE, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'ENTE; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo.

In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità l'assemblea provvede alla surroga mediante elezione.

Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.

Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'ENTE, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'ENTE, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea. In particolare esso svolge le seguenti attività:

1. attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
2. redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017;
3. delibera sulle domanda di nuove adesioni;
4. sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
5. sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari;
6. ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni tre mesi, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo componenti.

La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con quindici giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

Art. 14

Presidente

Il Presidente è eletto in seno al Consiglio Direttivo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; sovrintende a tutte le attività

dell'ENTE; ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'ENTE; convoca e presiede il Consiglio Direttivo, del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei soci.

In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 15

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge ai sensi dell'art. 31 DLGS 117/2017, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere ~~o~~ una persona fisica oppure un collegio.

Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito.

Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio Direttivo.

Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica tre anni e può essere rinominato fino a due volte consecutive.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'ENTE, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Art. 16

Scioglimento

L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Ente con voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'Ente, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente Ufficio afferente al Registro Unico nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45, comma 1 del D. Lgs. N. 117/2017), e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 17

Norme finali

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ATTO COSTITUTIVO

Il giorno due del mese di maggio dell'anno duemiladiciotto (02/05/2018) alle ore 21.30, in Novi Ligure (AL), Via Don Luigi Sturzo civico numero 8, si sono riuniti al fine di costituire l'ENTE DEL TERZO SETTORE Associazione di Promozione Sociale denominata "Associazione di promozione sociale Oratorio Sacro Cuore di Novi Ligure", i seguenti cittadini con diritto al voto, futuri soci dell'associazione stessa :

	COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE
1	TURRICI DON GIUSEPPE	Carbonara Scrivia (AL) il 20/04/1953	TRRGPP53D20B736V
2	GALUZZI ROSSELLA	Novi Ligure (AL) il 04/01/1977	GLZRSL77A44F965Q
3	SCOLAFURRO STEFANO	Domodossola (VB) 19/11/1968	SCLSFN68S19D332H
4	GIANNATASIO FRANCESCO	Lagonegro (PZ) il 03/02/1947	GNNFNC47B03E409C
5	ELIA LEONARDO	San Severo (FG) il 30/11/1945	LEILRD45S30I158H
6	SCIURTI GIANPIERO	Arquata Scrivia (AL) il 07/06/1967	SCRGPP67H07A436B
7	BAGNASCO MASSIMO	Serravalle Scrivia (AL) il 19/12/1970	BGNMSM70T19I657E
8	DE FEZZA MARIA	Lamezia Terme (CZ) il 27/11/1961	DFZMRA61S67I334D
9	BORGARELLI MARIA MADDALENA	Novi Ligure (AL) il 22/07/1938	BRGMMD38L62F965K
10	ZACCO FABRIZIO	Novi Ligure (AL) il 26/04/1959	ZCCFRZ59D26F965D
11	ZAMERO FEDERICA	Novi Ligure (AL) il 24/05/1962	ZMRFRZ62E64F965O
12	VALDENASSI GIUSEPPINA	Novi Ligure (AL) il 26/04/1951	VLDGPP51D66F965J
13	MANCUSO FORTUNATO	Chiavari (AL) il 07/09/1951	MCNFTN51P07C621R
14	CRISTINO GINA	San Severo (FG) il 03/02/1956	CRSGNI56B43I158A
15	MANCUSO MARTA	Novi Ligure (AL) il 17/10/1962	MNCMTC62R57F965A
16	LEARDI RICCARDO	Novi Ligure (AL) il 17/10/1959	LRDRCR59R17F965E

Dopo una breve introduzione, Don Giuseppe Turrici illustra ai partecipanti i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione dell' associazione, i cui obiettivi sono la promozione di iniziative ed attività di solidarietà sociale tese:

- a soddisfare i bisogni dei giovani, degli anziani, delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- a rimuovere gli ostacoli di ordine materiale, politico, economico, sociale e culturale che, di fatto, limitano il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di autonomia delle persone con disabilità o con problematicità di inserimento nel

contesto sociale e che impediscono il pieno sviluppo della loro personalità e la loro partecipazione a qualunque attività culturale, politica, economica e sociale.

I presenti convengono e deliberano di costituire l' Ente del Terzo Settore denominato "Associazione di promozione sociale Oratorio Sacro Cuore di Novi Ligure",

La sede dell'associazione è stabilita in **NOVI LIGURE (AL), Via don Luigi Sturzo n. 8**

I presenti danno integrale lettura dello Statuto dell'Associazione che approvano e dichiarano di accettare. Esso, **allegato al presente atto, ne costituisce parte integrale e sostanziale.**

I soci fondatori costituiscono il primo nucleo dei soci effettivi. Gli stessi, riuniti in assemblea, eleggono il Consiglio direttivo dell'associazione, per il primo triennio, nelle persone dei signori:

Turrici Don Giuseppe, Elia Leonardo, Scolafurro Stefano, Bagnasco Massimo, Galuzzi Rossella

I suddetti consiglieri eleggono alla carica di:

Presidente : Turrici Don Giuseppe

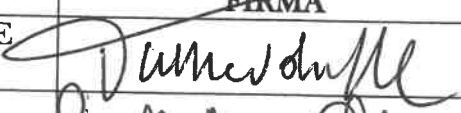
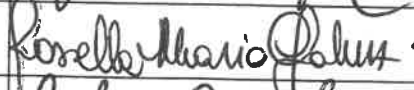
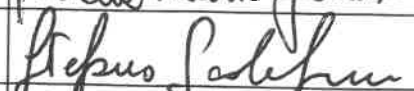
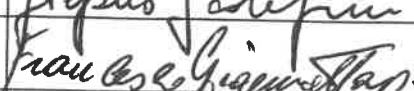
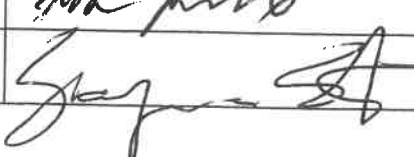
Vicepresidente: Elia Leonardo

Segretario/tesoriere: Scolafurro Stefano

Consiglieri : Bagnasco Massimo, Galuzzi Rossella

Le persone sopra indicate dichiarano di accettare la carica.

L'Assemblea delega il Presidente ad espletare tutti gli atti formali dell'Associazione.

	COGNOME E NOME	FIRMA
1	TURRICI DON GIUSEPPE	
2	GALUZZI ROSSELLA MARIA	
3	SCOLAFURRO STEFANO	
4	GIANNATASIO FRANCESCO	
5	ELIA LEONARDO	
6	SCIURTI GIANPIERO	

7	BAGNASCO MASSIMO	<i>Massimo Bagnasco</i>
8	DE FEZZA MARIA	<i>De Fezza Maria</i>
9	BORGARELLI MARIA MADDALENA	<i>Maria Maddalena Borgarelli</i>
10	ZACCO FABRIZIO	<i>Fabrizio Zacco</i>
11	ZAMERO FEDERICA	<i>Federica Zamero</i>
12	VALDENASSI GIUSEPPINA	<i>Giuseppina Valdenassi</i>
13	MANCUSO FORTUNATO	<i>Fortunato Mancuso</i>
14	CRISTINO GINA	<i>Gina Cristino</i>
15	MANCUSO MARTA CATERINA	<i>Marta Caterina Mancuso</i>
16	LEARDI RICCARDO	<i>Riccardo Leardi</i>

REGISTRATO A NOVI LIGURE IL <u>18.5.2018</u>	Reg. <u>€ 200.00</u>
AL N. <u>288</u> SERIE <u>3</u> I TRIBUTI A FIANCO	To.
INDICATI RISULTANO VERSATI CON Mod. 23 / Mod. 32F	Cal.
ALLIGATI AL Mod. A3 bis.	INVIM.
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO <i>Francesco Romeo</i>	TOTALE <u>€ 200.00</u>

